



Camera di Commercio
Treviso



CONGIUNTURA & APPROFONDIMENTI

Report n. 10 – Luglio 2010

*Il commercio estero in provincia di Treviso nel primo
trimestre 2010. Principali risultati e confronti
territoriali*

A cura del Settore Sviluppo Imprese - Area Studi e Sviluppo economico

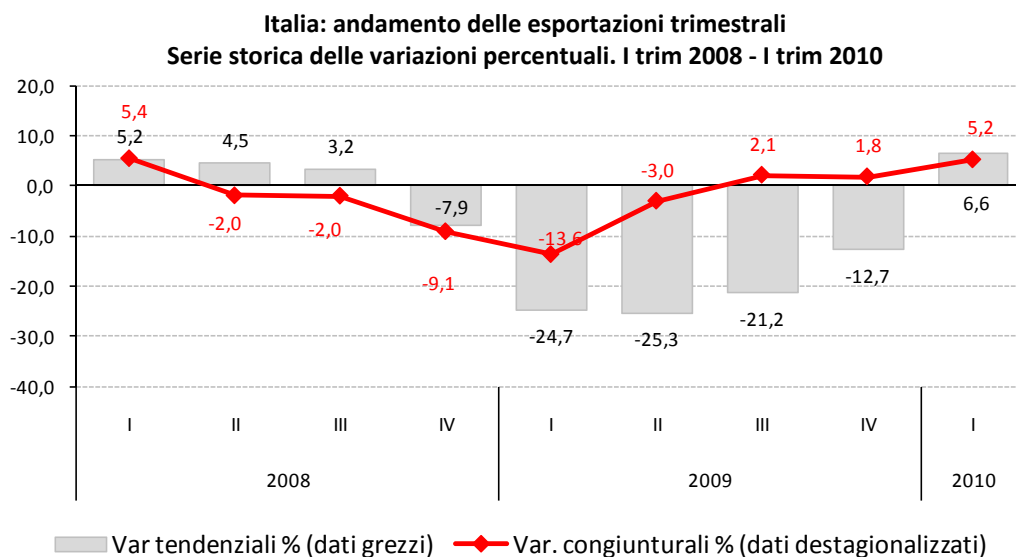
IL COMMERCIO ESTERO AL PRIMO TRIMESTRE 2010

Principali risultati della provincia di Treviso

L'11 giugno l'Istat ha reso noti i dati territoriali relativi al commercio estero per il primo trimestre 2010.

Prima di entrare nell'analisi dei principali risultati dell'export trevigiano di questo inizio 2010, occorre mettere in evidenza che a partire da quest'anno l'Istituto di Statistica utilizza una nuova modalità di produzione e diffusione dei dati statistici che va ad abbreviare il ritardo problematico con il quale sono stati storicamente diffusi i risultati definitivi (si veda a tale proposito il comunicato del 15 febbraio 2010 che illustra i principali cambiamenti intercorsi). In estrema sintesi l'Istat nel mese di maggio ha sottoposto ad una revisione straordinaria i dati relativi all'anno 2009¹ e li renderà disponibili in via definitiva il prossimo ottobre, con sei mesi di anticipo rispetto alla precedente modalità, fatto di notevole rilevanza per la lettura di fenomeni economici che si susseguono a grande velocità.

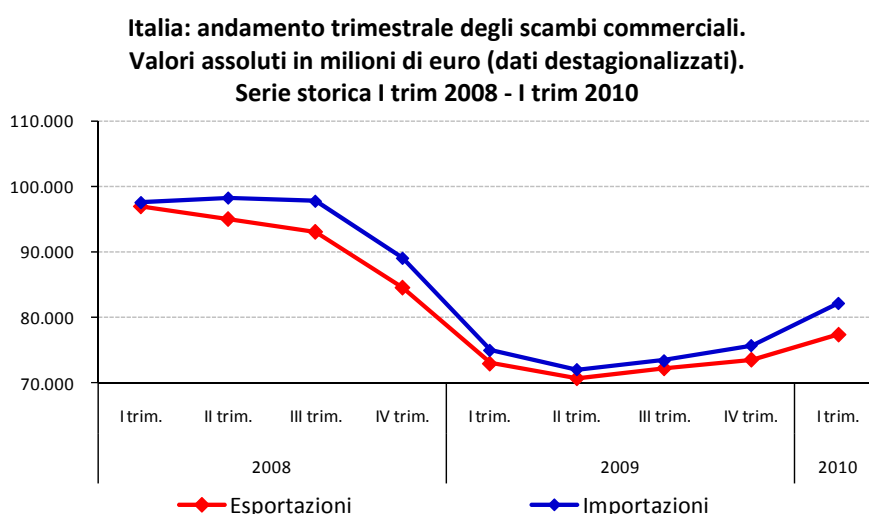
Sulla base della nuova metodologia utilizzata, il comunicato Istat dell'11 giugno 2010, relativo al primo trimestre 2010, parla di un incremento tendenziale pari al +6,6% a livello nazionale. La variazione congiunturale (su dati destagionalizzati) è altrettanto positiva e pari a +5,2%.



Fonte: elaborazioni Ufficio Studi CCIAA Treviso su dati ISTAT

¹ Cogliamo quindi l'occasione per evidenziare che, secondo questa prima revisione, il calo dell'export in provincia di Treviso tra il 2009 e il 2008 è passato dal -21,2% al -19,2% mentre quello regionale passa dal -23,5% al -22,3%.

Per una corretta lettura di questi dati è necessario affiancare una rappresentazione grafica dei fenomeni che tenga conto dell'impatto della recessione nel periodo 2008-2009, per mettere in luce quanto sia ancora consistente il gap rispetto ai valori ante crisi.



Fonte: elaborazioni Ufficio Studi CCIAA Treviso su dati ISTAT

La variazione tendenziale registrata dal Veneto è molto più modesta rispetto a quella registrata in Italia ed è pari al +1,6%. Quest'ultimo valore risulta inferiore rispetto a quanto registrato in Lombardia (+4,4%), Emilia-Romagna (+3,9%), Friuli-Venezia-Giulia (+17,2), Toscana (+13,5%).

Sono positive le performance di tutte le province venete² ad eccezione di quanto è accaduto a Treviso dove si riscontra una flessione delle esportazioni del -3,5%. In valori assoluti si passa dai 2.366 milioni del primo trimestre 2009 ai 2.284 milioni del primo trimestre 2010. Conseguentemente il peso export della provincia di Treviso sul totale regionale scende dal 23,6% al 22,5%.

Esportazioni delle province venete al primo trimestre 2010 (dati provvisori).
Confronto con i corrispondenti periodi del 2009 e 2008; dati in migliaia di euro.

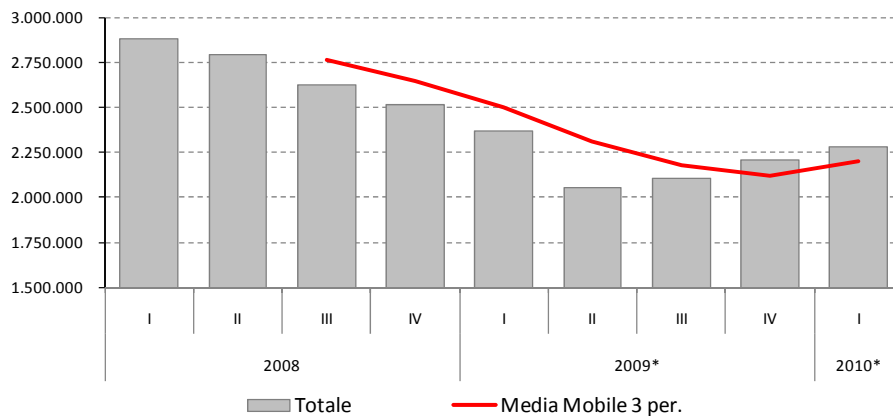
Territorio	2008 (def.)	2009 (provv.)	2010 (provv.)	Var. %		Peso %	
				09/08	10/09	2009	2010
Belluno	708.973	552.752	583.180	-22,0	5,5	5,5	5,7
Padova	1.906.509	1.484.564	1.517.877	-22,1	2,2	14,8	14,9
Rovigo	288.269	223.675	246.638	-22,4	10,3	2,2	2,4
Treviso	2.878.448	2.365.672	2.283.868	-17,8	-3,5	23,6	22,5
Venezia	1.019.115	756.754	791.768	-25,7	4,6	7,6	7,8
Verona	2.136.744	1.760.341	1.791.306	-17,6	1,8	17,6	17,6
Vicenza	3.861.598	2.870.534	2.956.734	-25,7	3,0	28,7	29,1
VENETO	12.799.656	10.014.293	10.171.371	-21,8	1,6	100,0	100,0
ITALIA	94.146.148	70.855.576	75.545.907	-24,7	6,6	-	-
% Veneto/Italia	13,6	14,1	13,5				

Fonte: elaborazioni Ufficio Studi CCIAA Treviso su dati ISTAT

² Si segnala in particolare la performance di Vicenza che da sola rappresenta il 29,1% delle esportazioni venete e che cresce del +3,0%.

Il grafico che segue, comunque, mette ben in evidenza da una parte la velocità di caduta dell'export provinciale a partire dal secondo trimestre 2008, dall'altra il superamento del punto di minimo, avvenuto nel secondo trimestre 2009, evidenziando un trend di crescita positivo e costante. È questa la chiave di lettura che consente di spiegare i dati relativi ai primi tre mesi dell'anno in corso, che affiancano una variazione tendenziale ancora negativa (il citato -3,5%) e una congiunturale positiva, pari a +3,6% (superiore al +2,5% registrato a livello regionale).

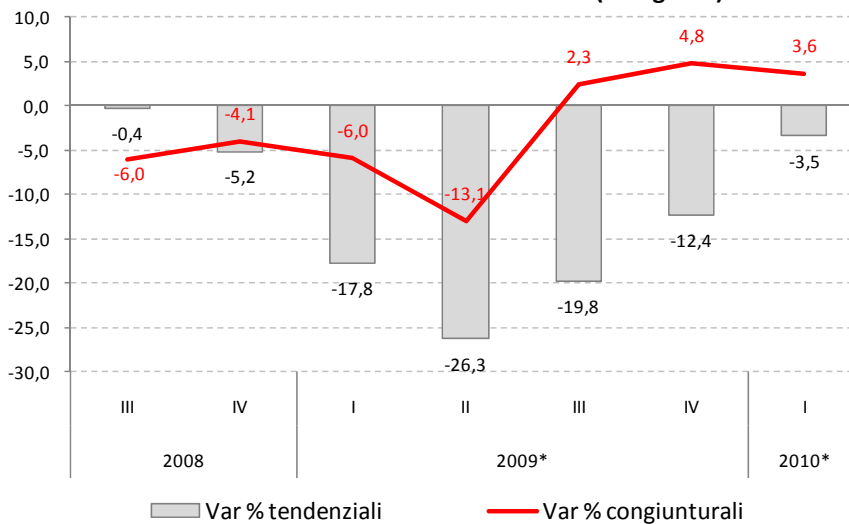
Treviso: export trimestrale in valori assoluti.
Serie storica 1° trim 2008 – 1° trim 2010 (dati grezzi in migliaia di euro).



* Dati provvisori

Fonte: elaborazioni Ufficio Studi CCIAA Treviso su dati ISTAT

Treviso: variazioni congiunturali e tendenziali dell'export trimestrale.
Serie storica 3° trim 2008 – 1° trim 2010 (dati grezzi)



(*): Dati provvisori

Fonte: elaborazioni Ufficio Studi CCIAA Treviso su dati ISTAT

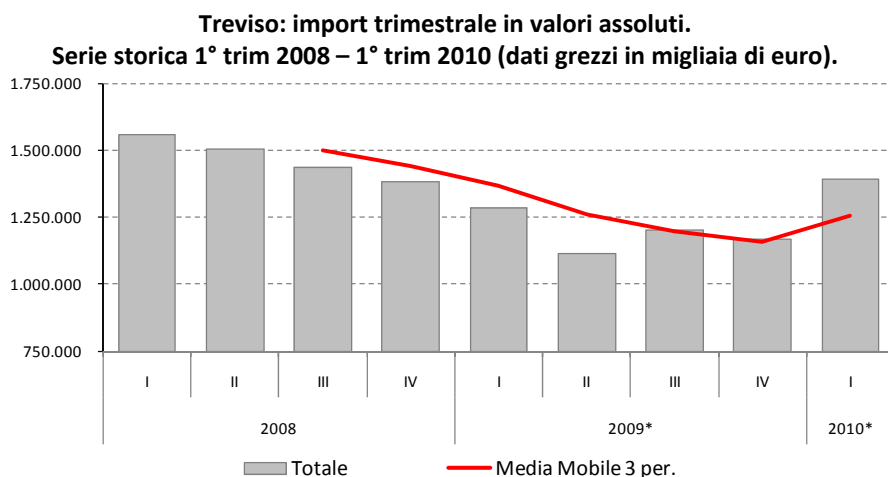
Passando all'analisi delle **importazioni** l'Italia ha registrato, nel corso del primo trimestre 2010, una crescita del +10,7% rispetto al primo trimestre 2009, variazione da cui il Veneto non si discosta (+10,5%).

Treviso nei primi tre mesi del 2010 genera importazioni per 1.394 milioni di euro, in aumento del +8,7% rispetto ai dati di 12 mesi fa e del +19,3% rispetto al trimestre precedente. La crescita dei flussi import si mostra quindi più dinamica rispetto a quella dell'export (la citata variazione tendenziale è infatti ancora negativa), a causa di una molteplicità di fattori. Tra questi, un possibile *lag* temporale tra la ripartenza degli acquisti di beni intermedi e strumentali necessari alla realizzazione dei prodotti finiti e le vendite effettive ma anche una probabile maggiore propensione in questa fase verso i beni a minore costo provenienti dai Paesi a basso costo del lavoro.

**Importazioni delle province venete al primo trimestre 2010 (dati provvisori).
Confronto con i corrispondenti periodi del 2009 e 2008; dati in migliaia di euro.**

Territorio	2008 (def.)	2009 (provv)	2010 (provv)	Var. %		Peso %	
				09/08	10/09	2009	2010
Belluno	197.911	188.972	191.629	-4,5	1,4	2,4	2,2
Padova	1.362.840	1.107.156	1.215.234	-18,8	9,8	14,2	14,1
Rovigo	299.581	234.089	241.838	-21,9	3,3	3,0	2,8
Treviso	1.557.838	1.282.856	1.393.851	-17,7	8,7	16,5	16,2
Venezia	1.314.544	1.079.968	1.066.256	-17,8	-1,3	13,9	12,4
Verona	3.041.016	2.434.675	2.818.231	-19,9	15,8	31,2	32,7
Vicenza	2.071.234	1.469.183	1.688.600	-29,1	14,9	18,8	19,6
VENETO	9.844.965	7.796.899	8.615.640	-20,8	10,5	100,0	100,0
ITALIA	99.017.502	75.820.624	83.947.478	-23,4	10,7	-	-
% Veneto/Italia	9,9	10,3	10,3				

Fonte: elaborazioni Ufficio Studi CCIAA Treviso su dati ISTAT



(*): Dati provvisori

Fonte: elaborazioni Ufficio Studi CCIAA Treviso su dati ISTAT

Il saldo commerciale a livello nazionale risulta ancora negativo e in forte peggioramento rispetto ai valori del primo trimestre 2008 e 2009 (-8,4 miliardi contro i quasi -5,0 miliardi dei due anni precedenti). In Veneto e a Treviso la differenza tra export e import evidenzia un surplus, rispettivamente pari a 1.556 milioni e 890 milioni di euro, comunque in diminuzione rispetto ai valori delle precedenti annualità.

**Saldo commerciale delle province venete al primo trimestre 2010 (dati provvisori).
Confronto con i corrispondenti periodi del 2009 e 2008; dati in migliaia di euro.**

Territorio	2008 (def.)	2009 (provv.)	2010 (provv.)	Var. assoluta	
				09/08	10/09
Belluno	511.062	363.780	391.551	-147.282	27.771
Padova	543.670	377.408	302.643	-166.262	-74.765
Rovigo	-11.313	-10.413	4.800	900	15.213
Treviso	1.320.610	1.082.817	890.016	-237.793	-192.801
Venezia	-295.429	-323.214	-274.488	-27.785	48.726
Verona	-904.272	-674.335	-1.026.925	229.937	-352.591
Vicenza	1.790.364	1.401.351	1.268.134	-389.013	-133.217
VENETO	2.954.691	2.217.394	1.555.731	-737.297	-661.663
ITALIA	-4.871.355	-4.965.048	-8.401.571	-93.693	-3.436.523

Fonte: elaborazioni Ufficio Studi CCIAA Treviso su dati ISTAT

Analisi delle esportazioni trevigiane per voce merceologica³

Dall'analisi dei principali **settori** che caratterizzano l'export trevigiano si evidenziano andamenti non omogenei di cui il citato -3,5% rappresenta solo la media. In estrema sintesi sono in diminuzione:

- i **macchinari** con il -9,7% (le esportazioni passano da 411 a 371 milioni di euro);
- tutte le voci che costituiscono il sistema moda trevigiano e in particolare le **calzature** con -8,4% (le esportazioni scendono da 314 a 288 milioni di euro), l'**abbigliamento** con -26,1% (da 267 a 197 milioni di euro) e la **maglieria** con -33,9% (da 49 a 32 milioni di euro). Quasi stazionaria invece la voce **filati e tessuti** con -1,0% (da 87 a 86 milioni di euro);
- la **carpenteria metallica** con il -6,3% (l'export scende da 121 a 114 milioni di euro).

Si riscontra invece un aumento delle esportazioni nei seguenti settori:

- nel **mobile** con il +2,3% (da 298 a 304 milioni di euro);
- negli **elettrodomestici** con il +2,9% (da 160 a 164 milioni di euro);
- nelle **altre apparecchiature elettriche** con il +9,2% (da 90 a 98 milioni di euro);
- nella **gomma-plastica** con il +19,6% (da 64 a 76 milioni di euro);
- nei **mezzi di trasporto** con il +13,1% (da 52 a 59 milioni di euro);
- nelle **bevande** con il +16,5% (da 48 a 56 milioni di euro).

Permane quasi stazionario il settore dei **prodotti alimentari** con un +0,4% (82 milioni di euro).

³ Tutti i dati dei paragrafi che seguono sono da considerarsi provvisori e sono gli ultimi disponibili dopo le prime rettifiche attuate dall'Istat.

Tab. 2 - TREVISO: commercio estero per voce merceologica. 1° trimestre 2010 (dati rettificati)
Confronto con i corrispondenti periodi del 2009 e 2008; dati in migliaia di euro

EXPORT

N	Voce merceologica	2008 (def.)	2009 (provv.)	2010 (provv.)	Var. %		Peso %	
					09/08	10/09	2009	2010
1	Macchinari	518.481	410.827	371.009	-20,8	-9,7	17,4	16,2
2	Mobili	366.287	297.548	304.444	-18,8	2,3	12,6	13,3
3	Calzature	335.249	314.144	287.699	-6,3	-8,4	13,3	12,6
4	Abbigliamento	286.305	267.299	197.405	-6,6	-26,1	11,3	8,6
5	Elettrodomestici	212.418	159.778	164.391	-24,8	2,9	6,8	7,2
6	Carpenteria metallica	160.038	121.418	113.738	-24,1	-6,3	5,1	5,0
7	Altre apparecchiature elettriche	121.502	89.724	97.940	-26,2	9,2	3,8	4,3
8	Filati e tessuti	108.528	87.238	86.391	-19,6	-1,0	3,7	3,8
9	Prodotti alimentari	77.913	81.652	81.956	4,8	0,4	3,5	3,6
10	Prodotti in gomma o plastica	86.304	63.563	76.003	-26,4	19,6	2,7	3,3
11	Altri prodotti dell'industria manifatturiera	80.591	64.088	68.059	-20,5	6,2	2,7	3,0
12	Mezzi di trasporto e componentistica	89.746	52.024	58.841	-42,0	13,1	2,2	2,6
13	Bevande	54.710	48.251	56.204	-11,8	16,5	2,0	2,5
14	Carta e stampa	41.197	37.468	37.714	-9,1	0,7	1,6	1,7
15	Metallurgia	55.468	30.765	37.141	-44,5	20,7	1,3	1,6
16	Gioielli	31.546	36.189	36.620	14,7	1,2	1,5	1,6
17	Elettronica, app. medicali e di misuraz. (escl. occhialeria)	42.604	32.552	36.378	-23,6	11,8	1,4	1,6
18	Maglieria	56.780	49.149	32.472	-13,4	-33,9	2,1	1,4
19	Prodotti chimici, farmaceutici, fibre sintetiche	35.423	26.452	32.158	-25,3	21,6	1,1	1,4
20	Legno	30.051	25.682	26.121	-14,5	1,7	1,1	1,1
21	Concia e lavorazioni pelli	31.465	25.091	24.147	-20,3	-3,8	1,1	1,1
22	Altri servizi	13.508	7.902	16.534	-41,5	109,3	0,3	0,7
23	Occhialeria	16.964	13.902	14.158	-18,0	1,8	0,6	0,6
24	Vetro e prodotti in vetro	12.764	13.152	12.609	3,0	-4,1	0,6	0,6
25	Agricoltura e pesca	7.187	6.314	9.038	-12,1	43,1	0,3	0,4
26	Pietre tagliate, modellate e finite	4.068	2.475	3.293	-39,2	33,1	0,1	0,1
27	Prodotti delle miniere e delle cave	1.284	997	1.258	-22,4	26,2	0,0	0,1
28	Prodotti petroliferi raffinati	66	30	148	-55,3	400,1	0,0	0,0
Totale complessivo		2.878.448	2.365.672	2.283.868	-17,8	-3,5	100,0	100,0

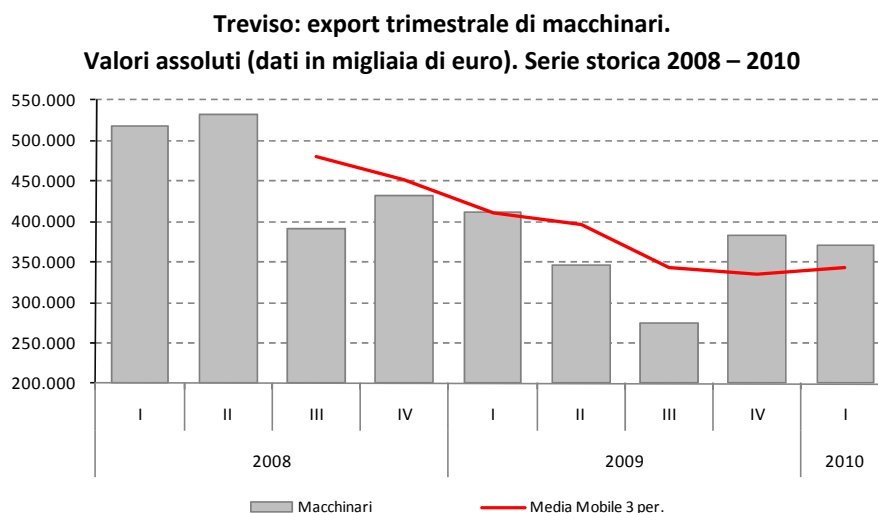
IMPORT

N	Voce merceologica	2008 (def.)	2009 (rettif.)	2010 (rettif.)	Var. %		Peso %	
					09/08	10/09	2009	2010
1	Calzature	209.835	216.601	216.746	3,2	0,1	16,9	15,6
2	Abbigliamento	200.420	189.617	193.719	-5,4	2,2	14,8	13,9
3	Prodotti chimici, farmaceutici, fibre sintetiche	104.024	66.810	96.771	-35,8	44,8	5,2	6,9
4	Elettrodomestici	73.999	80.691	88.848	9,0	10,1	6,3	6,4
5	Macchinari	126.657	92.728	88.256	-26,8	-4,8	7,2	6,3
6	Metallurgia	105.731	72.524	84.804	-31,4	16,9	5,7	6,1
7	Legno	88.602	52.087	64.235	-41,2	23,3	4,1	4,6
8	Filati e tessuti	69.255	47.366	56.783	-31,6	19,9	3,7	4,1
9	Prodotti alimentari	70.934	50.467	55.439	-28,9	9,9	3,9	4,0
10	Prodotti in gomma o plastica	59.005	42.651	54.916	-27,7	28,8	3,3	3,9
11	Agricoltura e pesca	46.817	49.042	46.561	4,8	-5,1	3,8	3,3
12	Altri prodotti dell'industria manifatturiera	61.490	47.650	46.306	-22,5	-2,8	3,7	3,3
13	Maglieria	58.022	50.363	45.283	-13,2	-10,1	3,9	3,2
14	Elettronica, app. medicali e di misuraz. (escl. occhialeria)	45.355	44.031	44.880	-2,9	1,9	3,4	3,2
15	Carpenteria metallica	42.356	34.113	44.303	-19,5	29,9	2,7	3,2
16	Altre apparecchiature elettriche	41.166	28.057	36.529	-31,8	30,2	2,2	2,6
17	Carta e stampa	31.783	30.648	32.457	-3,6	5,9	2,4	2,3
18	Mezzi di trasporto e componentistica	41.300	22.270	29.437	-46,1	32,2	1,7	2,1
19	Altri servizi	21.041	8.876	14.158	-57,8	59,5	0,7	1,0
20	Mobili	16.463	15.633	13.701	-5,0	-12,4	1,2	1,0
21	Vetro e prodotti in vetro	13.738	11.889	12.603	-13,5	6,0	0,9	0,9
22	Concia e lavorazioni pelli	13.668	13.823	10.912	1,1	-21,1	1,1	0,8
23	Occhialeria	7.311	7.719	8.727	5,6	13,1	0,6	0,6
24	Bevande	3.369	3.606	3.618	7,0	0,3	0,3	0,3
25	Prodotti delle miniere e delle cave	3.840	2.174	2.055	-43,4	-5,5	0,2	0,1
26	Gioielli	1.165	1.036	1.246	-11,0	20,3	0,1	0,1
27	Pietre tagliate, modellate e finite	357	266	345	-25,6	29,9	0,0	0,0
28	Prodotti petroliferi raffinati	133	120	215	-9,6	79,4	0,0	0,0
Totale complessivo		1.557.838	1.282.856	1.393.851	-17,7	8,7	100,0	100,0

Fonte: elaborazioni Ufficio Studi CCIAA Treviso su dati ISTAT

1) Macchinari

Sono tuttora in marcata contrazione i flussi export trevigiani di macchinari industriali: il settore non sembra ancora essere uscito dalla crisi che ha colpito in maggiore misura i beni di investimento: la variazione tendenziale è del -9,7% (le esportazioni passano da 411 a 371 milioni di euro), inferiore sia a quella registrata in Veneto (-5,0%) che in Italia (-1,2%).



Fonte: elaborazioni Ufficio Studi CCIAA Treviso su dati ISTAT

Si noti, infatti, che rispetto alle altre principali province esportatrici Treviso risulta in ritardo: alcune realtà territoriali hanno agganciato in modo più evidente la ripresa e segnano variazioni positive. Tra queste si possono annoverare Bologna, Torino e Bergamo.

Esportazioni di MACCHINARI: graduatoria delle prime 10 province esportatrici e posizione di Treviso. Valori assoluti in migliaia di euro. Variazione e composizione percentuale. 1° trim 2008, 2009 e 2010

N.	PROVINCE	2008 (def.)	2009 (provv.)	2010 (provv.)	Var. % 09/08	Var. % 10/09	Comp. % 2009	Comp. % 2010
1	Milano	2.288.197	1.955.472	1.841.731	-14,5	-5,8	14,5	13,8
2	Bologna	1.130.684	824.662	853.984	-27,1	3,6	6,1	6,4
3	Torino	1.103.422	704.012	773.102	-36,2	9,8	5,2	5,8
4	Bergamo	811.615	606.264	657.480	-25,3	8,4	4,5	4,9
5	Brescia	845.367	641.584	632.389	-24,1	-1,4	4,8	4,7
6	Reggio nell'Emilia	868.459	596.853	589.963	-31,3	-1,2	4,4	4,4
7	Vicenza	677.782	523.324	497.177	-22,8	-5,0	3,9	3,7
8	Firenze	591.749	418.960	485.389	-29,2	15,9	3,1	3,6
9	Modena	777.305	462.943	431.006	-40,4	-6,9	3,4	3,2
10	Padova	596.323	422.448	414.233	-29,2	-1,9	3,1	3,1
11	Treviso	518.481	410.827	371.009	-20,8	-9,7	3,0	2,8
	Totale	17.622.413	13.478.864	13.317.980	-23,5	-1,2	100,0	100,0

Fonte: elaborazioni Ufficio Studi CCIAA Treviso su dati ISTAT

Non tutti i mercati di destinazione risultano in flessione: Cina, Regno Unito, Austria e Russia registrano incrementi molto significativi (ma solo Cina e Austria hanno già superato i valori ante-crisi). Al contrario, sono in marcata contrazione i flussi verso Francia, Germania e Spagna. Non sono

ancora visibili sul mercato statunitense (-36,2%) gli attesi effetti della rivalutazione del dollaro che dovrebbe favorire l'export nazionale.

Più in generale, i flussi verso i mercati non appartenenti all'UE 27 risultano meno penalizzati (-3,7%) rispetto a quelli che ne fanno parte (-14,0%), effetto della diversa vitalità espressa dall'area asiatica (con l'eccezione del mercato indiano che Treviso non raggiunge ancora stabilmente).

Esportazioni di MACCHINARI. Graduatoria dei Paesi di destinazione (selezione). Valori assoluti in migliaia di euro. Variazione e composizione percentuale. 1° trim 2008, 2009 e 2010.

N.	Paesi	2008 (def.)	2009 (prov.)	2010 (prov.)	Var. % 09/08	Var. % 10/09	Comp. % 2009	Comp. % 2010
1	Francia	82.321	67.123	57.452	-18,5	-14,4	16,3	15,5
2	Cina	17.676	29.275	37.255	65,6	27,3	7,1	10,0
3	Germania	50.726	45.222	32.810	-10,9	-27,4	11,0	8,8
4	Regno Unito	23.556	13.267	17.929	-43,7	35,1	3,2	4,8
5	Belgio	18.509	15.267	15.555	-17,5	1,9	3,7	4,2
6	Spagna	27.137	18.175	11.765	-33,0	-35,3	4,4	3,2
7	Austria	10.919	10.211	11.353	-6,5	11,2	2,5	3,1
8	Russia	15.021	7.227	10.613	-51,9	46,9	1,8	2,9
9	Paesi Bassi	14.729	8.473	10.084	-42,5	19,0	2,1	2,7
10	Stati Uniti ...	24.428	15.783	10.070	-35,4	-36,2	3,8	2,7
17	India ...	8.583	9.911	5.858	15,5	-40,9	2,4	1,6
28	Brasile ...	8.158	7.103	3.114	-12,9	-56,2	1,7	0,8
	Area Euro	240.771	184.139	158.448	-23,5	-14,0	44,8	42,7
	UE27	313.903	237.913	204.508	-24,2	-14,0	57,9	55,1
	Extra UE27	204.578	172.914	166.501	-15,5	-3,7	42,1	44,9
	MONDO	518.481	410.827	371.009	-20,8	-9,7	100,0	100,0

Fonte: elaborazioni Ufficio Studi CCIAA Treviso su dati ISTAT

2) Mobili

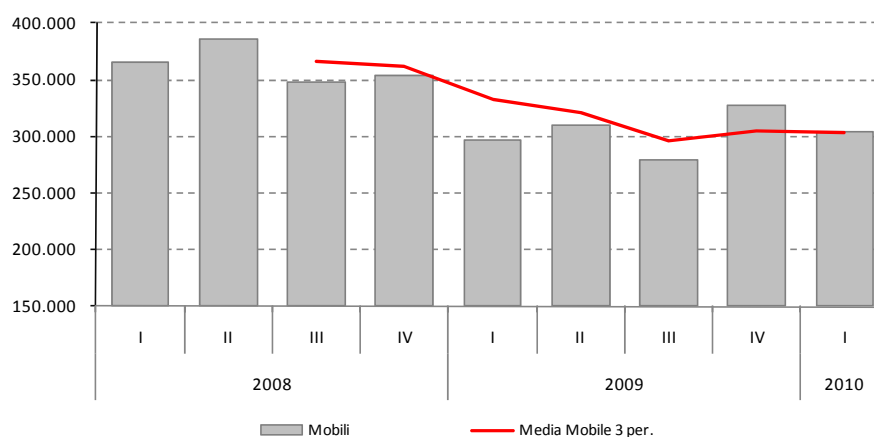
Malgrado sia ben lontana dai massimi raggiunti nel 2008, Treviso risulta di gran lunga la prima provincia italiana per valore delle esportazioni di mobili e allunga le distanze rispetto alla seconda in graduatoria. L'export della provincia nel primo trimestre 2010 è in crescita del +2,3% rispetto al corrispondente periodo del 2009, variazione superiore al dato medio nazionale, che risulta stazionario (-0,1%). Non a caso la Marca accresce il proprio peso sul totale nazionale: il 17,1% dei mobili italiani esportati all'estero risulta prodotto a Treviso.

Esportazioni di MOBILI: graduatoria delle prime 10 province esportatrici e posizione di Treviso. Valori assoluti in migliaia di euro. Variazione e composizione percentuale. 1° trim 2008, 2009 e 2010

N.	PROVINCE	2008 (def.)	2009 (prov.)	2010 (prov.)	Var. % 09/08	Var. % 10/09	Comp. % 2009	Comp. % 2010
1	Treviso	366.287	297.548	304.444	-18,8	2,3	16,7	17,1
2	Milano	277.937	198.481	190.134	-28,6	-4,2	11,1	10,7
3	Pordenone	207.220	142.777	137.831	-31,1	-3,5	8,0	7,7
4	Como	152.935	115.205	119.797	-24,7	4,0	6,5	6,7
5	Udine	161.511	122.959	115.835	-23,9	-5,8	6,9	6,5
6	Bari	139.794	86.622	98.813	-38,0	14,1	4,9	5,5
7	Vicenza	101.814	70.317	63.735	-30,9	-9,4	3,9	3,6
8	Pesaro Urbino	93.053	60.681	62.726	-34,8	3,4	3,4	3,5
9	Padova	64.568	48.257	47.685	-25,3	-1,2	2,7	2,7
10	Pistoia	52.997	41.868	43.366	-21,0	3,6	2,3	2,4
	Totale	2.379.481	1.784.197	1.782.277	-25,0	-0,1	100,0	100,0

Fonte: elaborazioni Ufficio Studi CCIAA Treviso su dati ISTAT

Treviso: export trimestrale di mobili.
Valori assoluti (dati in migliaia di euro). Serie storica 2008 – 2010



Fonte: elaborazioni Ufficio Studi CCIAA Treviso su dati ISTAT

In termini di mercati di destinazione, appare particolarmente sostenuto il rimbalzo dei flussi verso la Germania, principale acquirente di mobili trevigiani, tanto che i livelli già considerevoli del 2008 risultano superati. Tra gli altri mercati tradizionali la Francia registra un +4,2% e il Regno Unito un +4,9 (quest'ultimo incremento rappresenta tuttavia solo una modesta boccata d'ossigeno dopo il tracollo del 2009). Risulta molto interessante la performance verso il mercato svizzero, che pare risentito solo marginalmente delle difficoltà del 2009.

Esportazioni di MOBILI. Graduatoria dei Paesi di destinazione (selezione). Valori assoluti in migliaia di euro. Variazione e composizione percentuale. 1° trim 2008, 2009 e 2010

N.	Paesi	2008 (def.)	2009 (provv.)	2010 (provv.)	Var. % 09/08	Var. % 10/09	Comp. % 2009	Comp. % 2010
1	Germania	62.510	54.265	66.840	-13,2	23,2	18,2	22,0
2	Francia	53.483	51.040	53.160	-4,6	4,2	17,2	17,5
3	Regno Unito	57.181	33.187	34.817	-42,0	4,9	11,2	11,4
4	Russia	27.545	24.709	16.915	-10,3	-31,5	8,3	5,6
5	Spagna	19.740	11.249	14.721	-43,0	30,9	3,8	4,8
6	Stati Uniti	17.744	12.847	14.084	-27,6	9,6	4,3	4,6
7	Svizzera	7.862	8.080	11.287	2,8	39,7	2,7	3,7
8	Belgio	13.513	11.689	10.631	-13,5	-9,1	3,9	3,5
9	Svezia	8.906	5.986	7.931	-32,8	32,5	2,0	2,6
10	Grecia	11.670	8.167	6.870	-30,0	-15,9	2,7	2,3
...
17	Cina	649	1.843	2.477	184,1	34,4	0,6	0,8
30	India	567	600	1.163	5,8	93,9	0,2	0,4
...
62	Brasile	216	90	225	-58,3	150,2	0,0	0,1
...
Area Euro		183.382	155.226	172.844	-15,4	11,3	52,2	56,8
UE27		268.720	207.968	228.530	-22,6	9,9	69,9	75,1
Extra UE27		97.568	89.580	75.914	-8,2	-15,3	30,1	24,9
MONDO		366.287	297.548	304.444	-18,8	2,3	100,0	100,0

Fonte: elaborazioni Ufficio Studi CCIAA Treviso su dati ISTAT

3) Calzature

Treviso si posiziona al primo posto della graduatoria delle province italiane costruita per valore dei flussi export. Sono trevigiane il 15,2% delle calzature italiane vendute all'estero, dato in calo rispetto al 15,8% rilevato un anno fa. La variazione rispetto al 2008 è stata del -8,4%, inferiore al dato medio nazionale (-4,6%). Occorre ricordare che, rispetto agli altri settori, questo comparto aveva superato il difficile 2009 con una flessione tutto sommato più contenuta.

Tra le altre province appare in forte difficoltà il distretto ascolano, al secondo posto in graduatoria.

Esportazioni di CALZATURE: graduatoria delle prime 10 province esportatrici e posizione di Treviso. Valori assoluti in migliaia di euro. Variazione e composizione percentuale. 1° trim 2008, 2009 e 2010

N.	PROVINCE	2008 (def.)	2009 (prov.)	2010 (prov.)	Var. % 09/08	Var. % 10/09	Comp. % 2009	Comp. % 2010
1	Treviso	335.249	314.144	287.699	-6,3	-8,4	15,8	15,1
2	Ascoli Piceno	305.352	262.451	199.717	-14,0	-23,9	13,2	10,5
3	Firenze	181.957	163.494	149.595	-10,1	-8,5	8,2	7,9
4	Milano	135.024	141.167	124.572	4,5	-11,8	7,1	6,6
5	Verona	121.964	106.764	104.256	-12,5	-2,3	5,4	5,5
6	Macerata	142.692	112.858	99.702	-20,9	-11,7	5,7	5,2
7	Lucca	83.420	64.773	90.226	-22,4	39,3	3,3	4,8
8	Venezia	105.161	84.858	83.680	-19,3	-1,4	4,3	4,4
9	Padova	100.073	79.958	74.777	-20,1	-6,5	4,0	3,9
10	Pisa	70.655	57.110	62.894	-19,2	10,1	2,9	3,3
	Totale	2.295.052	1.991.618	1.899.387	-13,2	-4,6	100,0	100,0

Fonte: elaborazioni Ufficio Studi CCAA Treviso su dati ISTAT

Si noti che il settore rappresenta la più importante tra le voci import, a causa del forte grado di internazionalizzazione della filiera produttiva. I flussi in ingresso superano i 216 milioni, dato sostanzialmente stabile rispetto a quanto rilevato l'anno scorso. Il saldo commerciale comunque rimane positivo per oltre 70 milioni.

Esportazioni di CALZATURE. Graduatoria dei Paesi di destinazione (selezione). Valori assoluti in migliaia di euro. Variazione e composizione percentuale. 1° trim 2008, 2009 e 2010

N.	Paesi	2008 (def.)	2009 (prov.)	2010 (prov.)	Var. % 09/08	Var. % 10/09	Comp. % 2009	Comp. % 2010
1	Germania	75.538	70.153	59.723	-7,1	-14,9	22,3	20,8
2	Francia	46.312	47.411	44.806	2,4	-5,5	15,1	15,6
3	Spagna	47.427	46.073	41.418	-2,9	-10,1	14,7	14,4
4	Austria	20.472	18.134	16.383	-11,4	-9,7	5,8	5,7
5	Romania	16.088	12.127	13.822	-24,6	14,0	3,9	4,8
6	Belgio	16.526	15.214	12.082	-7,9	-20,6	4,8	4,2
7	Regno Unito	11.883	11.224	11.371	-5,5	1,3	3,6	4,0
8	Grecia	5.756	10.185	10.508	76,9	3,2	3,2	3,7
9	Paesi Bassi	15.301	13.775	9.502	-10,0	-31,0	4,4	3,3
10	Svizzera	8.310	6.529	8.778	-21,4	34,4	2,1	3,1
21	Russia	2.923	1.711	1.865	-41,5	9,0	0,5	0,6
44	Cina	611	450	219	-26,5	-51,2	0,1	0,1
46	Brasile	611	156	198	-74,5	27,2	0,0	0,1
55	India	741	61	131	-91,7	114,8	0,0	0,0
	Area Euro	241.123	234.591	208.062	-2,7	-11,3	74,7	72,3
	UE27	287.878	275.962	251.272	-4,1	-8,9	87,8	87,3
	Extra UE27	47.371	38.182	36.427	-19,4	-4,6	12,2	12,7
	MONDO	335.249	314.144	287.699	-6,3	-8,4	100,0	100,0

Fonte: elaborazioni Ufficio Studi CCAA Treviso su dati ISTAT

I principali mercati tradizionali di sbocco, quali Germania, Francia, Spagna, Austria e Belgio, risultano in flessione. Non a caso il mercato costituito dall'Area Euro accusa una flessione piuttosto marcata, pari a -11,3%. Il primo segno positivo (saltando la Romania che rappresenta una delle sedi di delocalizzazione privilegiate) si incontra alla settima posizione con il modesto +1,3% del Regno Unito.

4) Elettrodomestici

Treviso genera il 15,2% dei flussi export italiani di elettrodomestici, fatto che consente alla Marca di posizionarsi al primo posto della graduatoria nazionale superando Ancona il cui polo risulta in forte difficoltà (ha perduto il 47,1% tra il 2008 e il 2009 e un ulteriore 21,8% tra il 2009 e il 2010). Dopo un difficile 2009, Treviso aumenta i flussi export del +2,9%, in controtendenza con il dato nazionale (-12,1%).

Esportazioni di ELETTRDOMESTICI: graduatoria delle prime 10 province esportatrici e posizione di Treviso. Valori assoluti in migliaia di euro. Variazione e composizione percentuale. 1° trim 2008, 2009 e 2010

N.	PROVINCE	2008 (def.)	2009 (prov.)	2010 (prov.)	Var. % 09/08	Var. % 10/09	Comp. % 2009	Comp. % 2010
1	Treviso	212.418	159.778	164.391	-24,8	2,9	13,0	15,2
2	Ancona	352.643	186.452	145.872	-47,1	-21,8	15,2	13,5
3	Milano	188.626	138.750	126.909	-26,4	-8,5	11,3	11,8
4	Varese	172.621	136.929	125.541	-20,7	-8,3	11,2	11,6
5	Pordenone	112.402	80.092	63.546	-28,7	-20,7	6,5	5,9
6	Bologna	52.809	34.103	45.797	-35,4	34,3	2,8	4,2
7	Brescia	52.625	44.441	43.703	-15,6	-1,7	3,6	4,1
8	Reggio nell'Emilia	61.356	39.531	42.989	-35,6	8,7	3,2	4,0
9	Vicenza	41.049	34.351	31.675	-16,3	-7,8	2,8	2,9
10	Modena	36.005	26.350	31.045	-26,8	17,8	2,1	2,9
	Totale	1.737.718	1.227.192	1.078.861	-29,4	-12,1	100,0	100,0

Fonte: elaborazioni Ufficio Studi CCIAA Treviso su dati ISTAT

Esportazioni di ELETTRDOMESTICI. Graduatoria dei Paesi di destinazione (selezione). Valori assoluti in migliaia di euro. Variazione e composizione percentuale. 1° trim 2008, 2009 e 2010

N.	Paesi	2008 (def.)	2009 (prov.)	2010 (prov.)	Var. % 09/08	Var. % 10/09	Comp. % 2009	Comp. % 2010
1	Germania	43.662	38.234	35.611	-12,4	-6,9	23,9	21,7
2	Francia	25.811	22.030	17.807	-14,6	-19,2	13,8	10,8
3	Spagna	15.282	10.420	12.683	-31,8	21,7	6,5	7,7
4	Regno Unito	14.844	10.658	11.422	-28,2	7,2	6,7	6,9
5	Paesi Bassi	11.877	9.198	8.875	-22,6	-3,5	5,8	5,4
6	Australia	6.318	5.733	8.242	-9,3	43,8	3,6	5,0
7	Svizzera	8.131	5.419	7.463	-33,4	37,7	3,4	4,5
8	Austria	7.750	7.074	4.929	-8,7	-30,3	4,4	3,0
9	Polonia	6.895	4.356	4.554	-36,8	4,6	2,7	2,8
10	Ceca,	3.504	3.261	4.145	-6,9	27,1	2,0	2,5
11	Russia	6.705	3.750	4.024	-44,1	7,3	2,3	2,4
14	Cina	1.845	580	1.987	-68,6	242,6	0,4	1,2
33	Brasile	343	375	691	9,2	84,4	0,2	0,4
73	India	140	53	76	-62,3	44,8	0,0	0,0
	Area Euro	118.909	98.254	89.635	-17,4	-8,8	61,5	54,5
	UE27	158.099	123.581	117.932	-21,8	-4,6	77,3	71,7
	Extra UE27	54.319	36.197	46.459	-33,4	28,3	22,7	28,3
	MONDO	212.418	159.778	164.391	-24,8	2,9	100,0	100,0

Fonte: elaborazioni Ufficio Studi CCIAA Treviso su dati ISTAT

La contrazione registrata nei primi due mercati tradizionali di sbocco (Germania e Francia) viene più che compensata dalla crescita riscontrata in Spagna, Regno Unito, Australia e Svizzera.

Occorre inoltre mettere in evidenza l'interessante dinamica di crescita dei mercati extra UE 27, che vedono aumentare i flussi del +28,3%, in netta controtendenza rispetto alla flessione accusata nei Paesi appartenenti all'Unione (-4,6%) e all'Area Euro in particolare (-8,8%). Grazie a questa accelerazione i Paesi al di fuori dell'UE27 vedono aumentare il proprio peso di quasi 6 punti passando dal 22,7% del marzo 2009 al 28,3% di inizio 2010.

5) Carpenteria metallica

Il settore della carpenteria metallica in provincia di Treviso appare in maggiore difficoltà rispetto alla media italiana, sia per quanto riguarda il primo trimestre 2009 (-24,1% contro il -19,2% nazionale) che 2010 (-6,3% contro il -1% nazionale). La contrazione registrata nella Marca a inizio anno non accomuna tutte le province al vertice della graduatoria: Milano, in prima posizione, registra un incremento del +14,7%, Torino del +10,4%, Bergamo del + 8,8%, Varese del +13,8% (territorio, quest'ultimo che riesce a superare i livelli pre -crisi).

Esportazioni di CARPENTERIA METALLICA: graduatoria delle prime 10 province esportatrici e posizione di Treviso. Valori assoluti in migliaia di euro. Variazione e composizione percentuale. 1° trim 2008, 2009 e 2010

N.	PROVINCE	2008 (def.)	2009 (prov.)	2010 (prov.)	Var. % 09/08	Var. % 10/09	Comp. % 2009	Comp. % 2010
1	Milano	613.011	426.292	489.139	-30,5	14,7	11,7	13,6
2	Brescia	543.627	410.668	369.970	-24,5	-9,9	11,3	10,3
3	Vicenza	273.765	236.563	199.467	-13,6	-15,7	6,5	5,5
4	Torino	233.691	153.668	169.721	-34,2	10,4	4,2	4,7
5	Bergamo	180.924	136.528	148.492	-24,5	8,8	3,7	4,1
6	Varese	128.477	120.954	137.704	-5,9	13,8	3,3	3,8
7	Lecco	196.222	139.334	134.804	-29,0	-3,3	3,8	3,7
8	Treviso	160.038	121.418	113.738	-24,1	-6,3	3,3	3,2
9	Verona	132.467	93.699	98.784	-29,3	5,4	2,6	2,7
10	Bologna	126.087	87.361	97.948	-30,7	12,1	2,4	2,7
	Totale	4.508.318	3.643.392	3.606.972	-19,2	-1,0	100,0	100,0

Fonte: elaborazioni Ufficio Studi CCIAA Treviso su dati ISTAT

Le cause della flessione sono da ricercarsi nel crollo registrato in Francia (-28,0%; -6 milioni di euro), Austria (-29,9%; -2 milioni), e Regno Unito (dimezzato; -4 milioni).

Esportazioni di CARPENTERIA METALLICA. Graduatoria dei Paesi di destinazione (selezione). Valori assoluti in migliaia di euro. Variazione e composizione percentuale. 1° trim 2008, 2009 e 2010

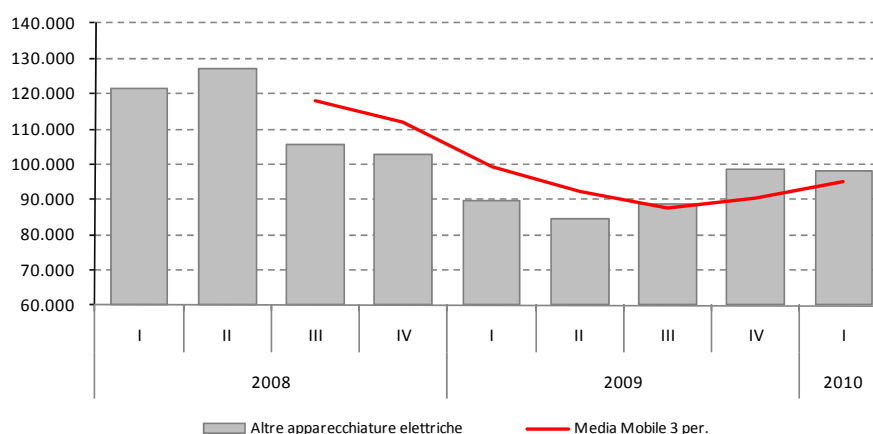
N.	Paesi	2008 (def.)	2009 (provv.)	2010 (provv.)	Var. % 09/08	Var. % 10/09	Comp. % 2009	Comp. % 2010
1	Germania	23.210	18.641	20.835	-19,7	11,8	15,4	18,3
2	Francia	24.590	22.127	15.942	-10,0	-28,0	18,2	14,0
3	Spagna	8.824	4.499	10.938	-49,0	143,1	3,7	9,6
4	Romania	8.228	7.873	10.203	-4,3	29,6	6,5	9,0
5	Austria	6.813	7.279	5.103	6,8	-29,9	6,0	4,5
6	Regno Unito	7.688	7.979	3.911	3,8	-51,0	6,6	3,4
7	Ceca,	4.165	3.055	3.186	-26,6	4,3	2,5	2,8
8	Slovacchia	3.759	2.497	2.618	-33,6	4,9	2,1	2,3
9	Algeria	140	1.940	2.595	1281,5	33,8	1,6	2,3
10	Portogallo	3.031	1.859	2.393	-38,7	28,7	1,5	2,1
19	Russia	4.146	1.655	1.402	-60,1	-15,3	1,4	1,2
24	Cina	1.209	485	932	-59,9	92,2	0,4	0,8
38	Brasile	445	233	350	-47,7	50,5	0,2	0,3
51	India	329	228	204	-30,7	-10,5	0,2	0,2
Area Euro		82.686	66.379	65.978	-19,7	-0,6	54,7	58,0
UE27		116.593	93.884	89.104	-19,5	-5,1	77,3	78,3
Extra UE27		43.445	27.534	24.634	-36,6	-10,5	22,7	21,7
MONDO		160.038	121.418	113.738	-24,1	-6,3	100,0	100,0

Fonte: elaborazioni Ufficio Studi CCIAA Treviso su dati ISTAT

6) Altre apparecchiature elettriche

Appare molto positiva la performance di inizio d'anno nel settore delle apparecchiature elettriche (detratti gli elettrodomestici già trattati precedentemente): la crescita tendenziale è del +9,2%, contro una media nazionale del +4,4%, che riduce i danni inflitti dal -26,2% registrato a inizio 2009.

Treviso: export trimestrale di apparecchiature elettriche (escluso elettrodomestici). Valori assoluti (dati in migliaia di euro). Serie storica 2008 – 2010



Fonte: elaborazioni Ufficio Studi CCIAA Treviso su dati ISTAT

Solo il milanese, al vertice della graduatoria costruita sui flussi export, risulta in flessione (-7,5%). Tra le prime 10 province in graduatoria, tuttavia, Ravenna è l'unico territorio che riesce a posizionarsi al di sopra dei valori ante crisi, grazie al +119,7% riscontrato a inizio anno.

Esportazioni di ALTRE APPARECCHIATURE ELETTRICHE: graduatoria delle prime 10 province esportatrici e posizione di Treviso. Valori assoluti in migliaia di euro. Variazione e composizione percentuale. 1° trim 2008, 2009 e 2010

N.	PROVINCE	2008 (def.)	2009 (prov.)	2010 (prov.)	Var. % 09/08	Var. % 10/09	Comp. % 2009	Comp. % 2010
1	Milano	834.351	683.876	632.375	-18,0	-7,5	23,0	20,4
2	Vicenza	291.729	201.000	222.425	-31,1	10,7	6,8	7,2
3	Bergamo	211.316	150.345	182.186	-28,9	21,2	5,1	5,9
4	Torino	216.516	131.336	164.649	-39,3	25,4	4,4	5,3
5	Bologna	179.147	110.921	128.573	-38,1	15,9	3,7	4,1
6	Brescia	116.464	90.921	102.599	-21,9	12,8	3,1	3,3
7	Treviso	121.502	89.724	97.940	-26,2	9,2	3,0	3,2
8	Ravenna	51.176	36.746	80.717	-28,2	119,7	1,2	2,6
9	Varese	88.171	60.163	77.455	-31,8	28,7	2,0	2,5
10	Verona	84.582	55.941	77.217	-33,9	38,0	1,9	2,5
	Totale	3.752.896	2.968.686	3.099.911	-20,9	4,4	100,0	100,0

Fonte: elaborazioni Ufficio Studi CCIAA Treviso su dati ISTAT

Per quanto riguarda i mercati di destinazione si noti la divergenza dell'andamento dei flussi verso i Paesi che appartengono all'UE 27, che generano oltre tre quarti degli acquisti (+17,8%), e quelli che non ne fanno parte (-11,5%).

Esportazioni di ALTRE APPARECCHIATURE ELETTRICHE. Graduatoria dei Paesi di destinazione (selezione). Valori assoluti in migliaia di euro. Variazione e composizione percentuale. 1° trim 2008, 2009 e 2010

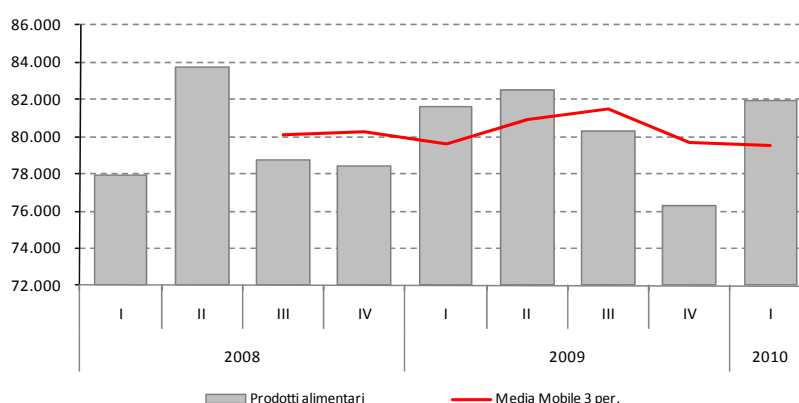
N.	Paesi	2008 (def.)	2009 (prov.)	2010 (prov.)	Var. % 09/08	Var. % 10/09	Comp. % 2009	Comp. % 2010
1	Germania	32.465	20.605	25.752	-36,5	25,0	23,0	26,3
2	Francia	14.591	12.400	16.484	-15,0	32,9	13,8	16,8
3	Romania	7.645	5.570	6.420	-27,1	15,3	6,2	6,6
4	Spagna	7.057	4.607	4.243	-34,7	-7,9	5,1	4,3
5	Slovacchia	1.168	1.681	3.155	44,0	87,7	1,9	3,2
6	Russia	8.234	3.365	2.838	-59,1	-15,6	3,7	2,9
7	Polonia	4.245	2.906	2.641	-31,5	-9,1	3,2	2,7
8	Cina	220	3.661	2.579	1564,1	-29,6	4,1	2,6
9	Austria	2.596	1.766	2.264	-32,0	28,2	2,0	2,3
10	Turchia	2.786	1.926	2.234	-30,9	16,0	2,1	2,3
	...							
47	Brasile	534	1.127	211	111,2	-81,2	1,3	0,2
	...							
61	India	86	244	105	183,8	-56,9	0,3	0,1
	...							
	Area Euro	68.761	49.184	59.100	-28,5	20,2	54,8	60,3
	UE27	88.594	63.111	74.349	-28,8	17,8	70,3	75,9
	Extra UE27	32.908	26.613	23.591	-19,1	-11,4	29,7	24,1
	MONDO	121.502	89.724	97.940	-26,2	9,2	100,0	100,0

Fonte: elaborazioni Ufficio Studi CCIAA Treviso su dati ISTAT

7) Prodotti alimentari

L'export trevigiano di prodotti alimentari è sostanzialmente stabile rispetto ai dati di dodici mesi fa (+0,4%), a differenza di quanto avvenuto contestualmente in Italia (+6,6%). Si noti tuttavia che a inizio 2009 il settore aveva retto particolarmente bene alla difficile congiuntura, tanto da avere registrato in provincia un +4,8% in netta contrapposizione rispetto al calo registrato in Italia. Tra le prime 10 province esportatrici le performance risultano piuttosto differenziate, passando dalla crescita superiore al 10% registrata a Parma, Modena e Reggio Emilia fino al -7,1% di Salerno.

Treviso: export trimestrale di prodotti alimentari.
Valori assoluti (dati in migliaia di euro). Serie storica 2008 – 2010



Fonte: elaborazioni Ufficio Studi CCIAA Treviso su dati ISTAT

Esportazioni di PRODOTTI ALIMENTARI: graduatoria delle prime 10 province esportatrici e posizione di Treviso. Valori assoluti in migliaia di euro. Variazione e composizione percentuale. 1° trim 2008, 2009 e 2010

N.	PROVINCE	2008 (def.)	2009 (provv.)	2010 (provv.)	Var. % 09/08	Var. % 10/09	Comp. % 2009	Comp. % 2010
1	Milano	270.835	248.792	251.424	-8,1	1,1	6,9	6,5
2	Parma	234.719	226.513	251.202	-3,5	10,9	6,3	6,5
3	Salerno	250.235	261.876	243.240	4,7	-7,1	7,2	6,3
4	Cuneo	224.431	204.061	218.457	-9,1	7,1	5,6	5,7
5	Modena	161.049	158.216	176.077	-1,8	11,3	4,4	4,6
6	Verona	156.594	153.670	165.837	-1,9	7,9	4,2	4,3
7	Napoli	140.064	139.807	150.294	-0,2	7,5	3,9	3,9
8	Pavia	137.004	140.509	133.308	2,6	-5,1	3,9	3,5
9	Reggio nell'Emilia	101.388	90.927	100.743	-10,3	10,8	2,5	2,6
10	Bolzano - Bozen	109.470	88.755	92.749	-18,9	4,5	2,5	2,4
12	Treviso	77.913	81.652	81.956	4,8	0,4	2,3	2,1
	Totale	3.799.115	3.617.257	3.855.968	-4,8	6,6	100,0	100,0

Fonte: elaborazioni Ufficio Studi CCIAA Treviso su dati ISTAT

La graduatoria dei mercati esteri costruita sui flussi export mette in luce una situazione piuttosto variegata: sono in calo i dati relativi ai due principali acquirenti (in Germania si registra un -3,9% e in Francia un più marcato -25,5%), ma crescono i flussi verso l'Austria (+46,9%) al terzo posto.

Esportazioni di PRODOTTI ALIMENTARI. Graduatoria dei Paesi di destinazione (selezione). Valori assoluti in migliaia di euro. Variazione e composizione percentuale. 1° trim 2008, 2009 e 2010

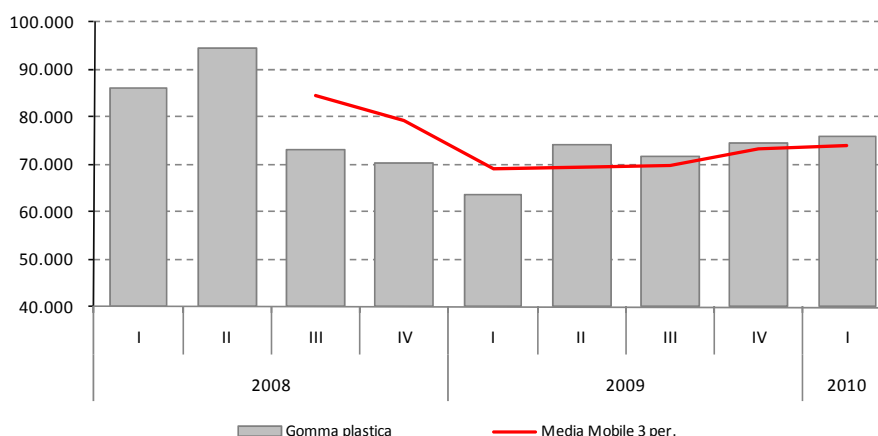
N.	Paesi	2008 (def.)	2009 (prov.)	2010 (prov.)	Var. % 09/08	Var. % 10/09	Comp. % 2009	Comp. % 2010
1	Germania	19.966	18.060	17.360	-9,5	-3,9	22,1	21,2
2	Francia	12.715	16.507	12.292	29,8	-25,5	20,2	15,0
3	Austria	4.038	5.332	7.833	32,1	46,9	6,5	9,6
4	Paesi Bassi	2.627	2.785	2.804	6,0	0,7	3,4	3,4
5	Belgio	3.178	2.673	2.635	-15,9	-1,4	3,3	3,2
6	Croazia	1.602	1.990	2.185	24,2	9,8	2,4	2,7
7	Spagna	1.680	2.446	2.161	45,6	-11,6	3,0	2,6
8	Ungheria	973	1.293	2.129	32,9	64,7	1,6	2,6
9	Grecia	968	2.212	2.122	128,6	-4,1	2,7	2,6
10	Svizzera	923	1.250	2.060	35,5	64,8	1,5	2,5
13	Russia	3.010	1.616	2.003	-46,3	23,9	2,0	2,4
27	Brasile	208	182	397	-12,4	118,0	0,2	0,5
45	India	9	53	128	464,4	140,1	0,1	0,2
54	Cina	165	135	72	-18,5	-46,8	0,2	0,1
Area Euro		49.601	55.068	53.132	11,0	-3,5	67,4	64,8
UE27		61.574	68.366	65.752	11,0	-3,8	83,7	80,2
Extra UE27		16.339	13.286	16.203	-18,7	22,0	16,3	19,8
MONDO		77.913	81.652	81.956	4,8	0,4	100,0	100,0

Fonte: elaborazioni Ufficio Studi CCIAA Treviso su dati ISTAT

8) Gomma plastica

Dopo un difficile 2009, l'inizio dell'anno corrente parte in netta ripresa: la crescita tendenziale registrata in provincia raggiunge il +19,6%, variazione ben superiore al dato medio nazionale pari a +12,1%.

Treviso: export trimestrale di prodotti in gomma plastica.
Valori assoluti (dati in migliaia di euro). Serie storica 2008 – 2010



Fonte: elaborazioni Ufficio Studi CCIAA Treviso su dati ISTAT

Esportazioni di ARTICOLI IN GOMMA O PLASTICA: graduatoria delle prime 10 province esportatrici e posizione di Treviso. Valori assoluti in migliaia di euro. Variazione e composizione percentuale. 1° trim 2008, 2009 e 2010

N.	PROVINCE	2008 (def.)	2009 (prov.)	2010 (prov.)	Var. % 09/08	Var. % 10/09	Comp. % 2009	Comp. % 2010
1	Milano	423.137	317.801	332.494	-24,9	4,6	12,5	11,6
2	Torino	260.785	171.876	201.655	-34,1	17,3	6,7	7,1
3	Bergamo	214.432	145.312	186.378	-32,2	28,3	5,7	6,5
4	Varese	191.723	147.414	167.827	-23,1	13,8	5,8	5,9
5	Brescia	132.280	96.497	116.040	-27,1	20,3	3,8	4,1
6	Cuneo	140.270	116.005	113.144	-17,3	-2,5	4,6	4,0
7	Vicenza	132.861	103.468	110.103	-22,1	6,4	4,1	3,9
8	Bologna	95.332	63.608	78.279	-33,3	23,1	2,5	2,7
9	Padova	86.661	63.972	77.823	-26,2	21,7	2,5	2,7
10	Treviso	86.304	63.563	76.003	-26,4	19,6	2,5	2,7
	Totale	3.387.354	2.549.460	2.858.652	-24,7	12,1	100,0	100,0

Fonte: elaborazioni Ufficio Studi CCIAA Treviso su dati ISTAT

Per quanto riguarda i mercati di destinazione si noti come l'Area Euro appaia quella che con più vigore ha intrapreso il sentiero della crescita (+26,1%) rispetto ai Paesi non appartenenti all'Unione Europea (+12,2%).

Esportazioni di PRODOTTI IN GOMMA O PLASTICA. Graduatoria dei Paesi di destinazione (selezione). Valori assoluti in migliaia di euro. Variazione e composizione percentuale. 1° trim 2008, 2009 e 2010

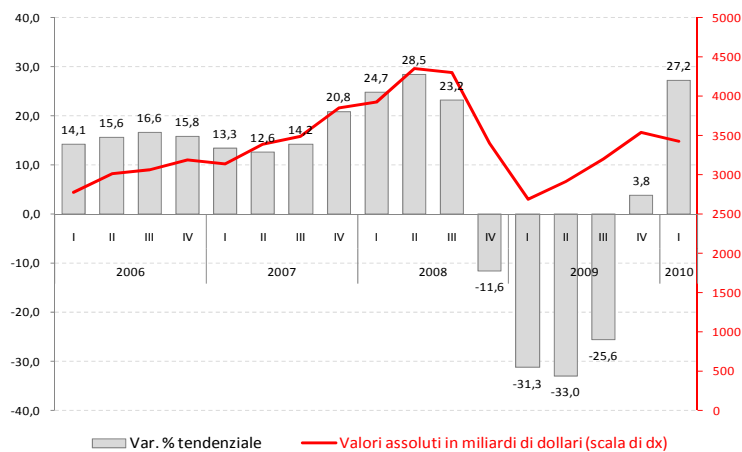
N.	Paesi	2008 (def.)	2009 (prov.)	2010 (prov.)	Var. % 09/08	Var. % 10/09	Comp. % 2009	Comp. % 2010
1	Germania	12.319	10.187	12.656	-17,3	24,2	16,0	16,7
2	Romania	8.123	7.490	9.377	-7,8	25,2	11,8	12,3
3	Francia	8.789	6.925	8.677	-21,2	25,3	10,9	11,4
4	Spagna	4.745	3.377	5.276	-28,8	56,3	5,3	6,9
5	Regno Unito	4.594	3.228	3.355	-29,7	3,9	5,1	4,4
6	Belgio	2.738	1.930	2.547	-29,5	32,0	3,0	3,4
7	Austria	3.445	2.249	2.522	-34,7	12,1	3,5	3,3
8	Polonia	4.009	2.330	2.227	-41,9	-4,4	3,7	2,9
9	Stati Uniti	3.340	1.869	2.022	-44,0	8,2	2,9	2,7
10	Svizzera	1.984	1.934	1.899	-2,6	-1,8	3,0	2,5
13	Cina	608	684	1.546	12,6	126,0	1,1	2,0
17	Russia	1.892	1.037	1.321	-45,2	27,5	1,6	1,7
22	India	523	533	756	2,0	41,8	0,8	1,0
51	Brasile	58	104	78	80,0	-25,1	0,2	0,1
	Area Euro	42.462	30.780	38.819	-27,5	26,1	48,4	51,1
	UE27	65.705	48.349	58.930	-26,4	21,9	76,1	77,5
	Extra UE27	20.599	15.213	17.073	-26,1	12,2	23,9	22,5
	MONDO	86.304	63.563	76.003	-26,4	19,6	100,0	100,0

Fonte: elaborazioni Ufficio Studi CCIAA Treviso su dati ISTAT

Il contesto internazionale

Nel corso dell'ultimo biennio tutte le variabili hanno presentato oscillazioni particolarmente marcate, per cui i recuperi che si osservano nella fase più recente, anche rilevati in termini di variazioni percentuali, appaiono poco significativi se confrontati con l'ampiezza della contrazione avvenuta nel corso della recessione. La rappresentazione dei fenomeni attraverso numeri indici o valori assoluti restituisce una descrizione più corretta dei fenomeni in corso, che potrebbe non essere colta guardando ai soli tassi di crescita.

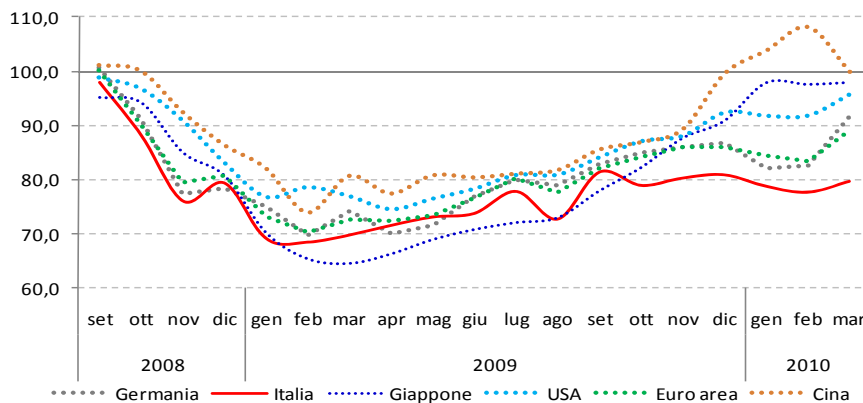
Esportazioni mondiali trimestrali. Variazioni tendenziali e valori assoluti in miliardi di dollari correnti. Serie storica 1° trimestre 2006-1° trimestre 2010



Fonte: Elab. Ufficio Studi CCIAA Treviso su dati WTO

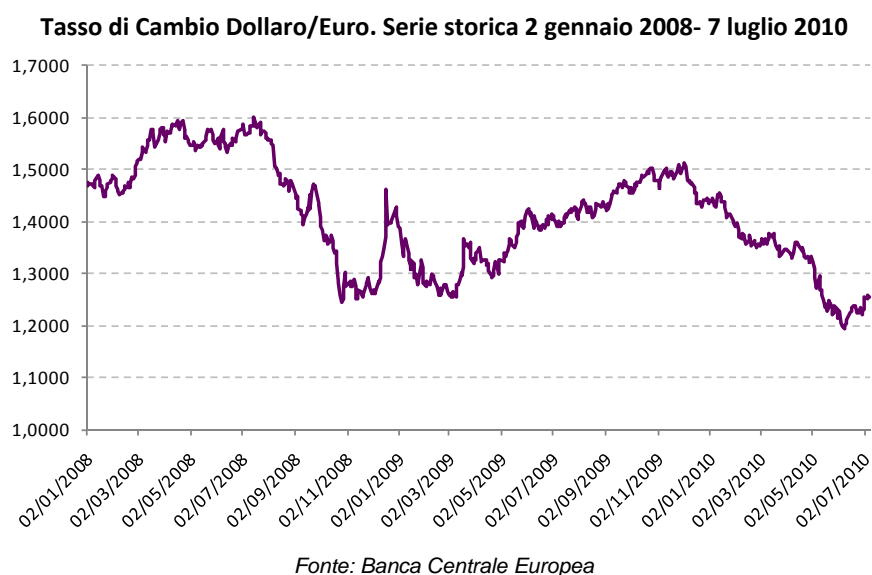
Il grafico precedente, che riguarda il complesso del commercio mondiale espresso in dollari correnti (fonte WTO), mette in luce come i massimi del 2008 siano ancora distanti, malgrado il forte recupero degli scambi a partire dal punto di minimo raggiunto nei primi tre mesi del 2009 (curva in rosso nel grafico). Per quanto riguarda il primo trimestre 2010, si registra una variazione tendenziale del +27,2% - da ricondurre alle considerazioni precedentemente esposte - e una congiunturale negativa (-3,0%).

Indice a base fissa delle esportazioni mensili in dollari (media mensile del 2008=100). Confronti internazionali. Serie storica settembre 2008-marzo 2010 (dati destagionalizzati).



Fonte: Elab. Ufficio Studi CCIAA Treviso su dati OCSE

Il confronto su dati mensili destagionalizzati per alcune delle principali economie mondiali (fonte OCSE), realizzato utilizzando un indice con base 2008, mette in luce come a inizio 2010 la Cina abbia superato i livelli pre-crisi e il Giappone si avvia a farlo (descrivendo la classica curva a “V” che vede seguire ad una rapida discesa un’altrettanto rapida ripresa), seguito dagli Stati Uniti. L’Area euro risulta in ritardo, malgrado un marzo molto positivo. Per quanto riguarda l’Italia, l’indice si posiziona al di sotto della media europea, evidenziando una minore velocità della ripresa dei flussi export.



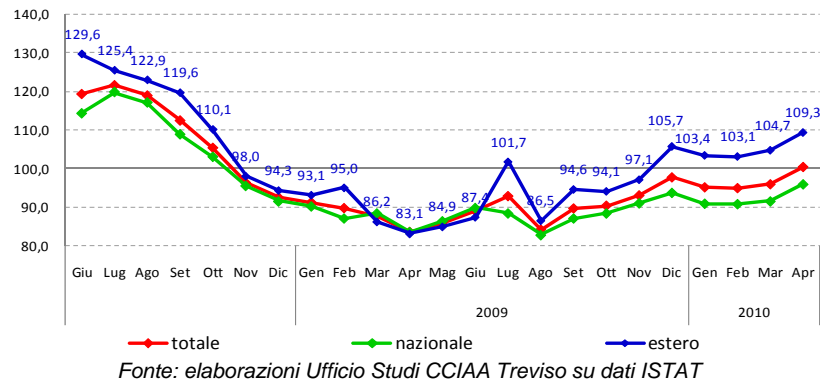
Va tuttavia messo in evidenza come il confronto internazionale di fonte OCSE sia attuato su dati espressi in dollari e sia quindi influenzato dall’andamento del tasso di cambio con le altre monete. In particolare negli ultimi mesi l’Euro si è comparativamente deprezzato rispetto al punto di massimo toccato il 3 dicembre 2009 (1 euro = 1,512 dollari), fino a raggiungere il punto di minimo dell’8 giugno 2010 (1 euro = 1,194 dollari), con l’inevitabile effetto di accelerazione dei flussi export dei Paesi appartenenti all’area della moneta unica verso quelli ancorati al dollaro⁴. Resta ancora da valutare la portata della rivalutazione dello Yuan, che potrebbe da una parte determinare un aumento del peso della Cina come Paese importatore e dall’altra ridurre la pressione al ribasso sui prezzi dei beni manifatturieri europei, causata dal flusso di prodotti cinesi a basso costo.

Nel comunicato Ref. del 25 giugno 2010 intitolato “Commercio mondiale, competitività e ciclo economico” si legge: “data la particolare articolazione geografica della ripresa internazionale, è chiaro come questa risulti premiante per i Paesi maggiormente integrati nel ciclo del sud est asiatico. Tale peculiarità pare destinata a protrarsi se si considera che le esigenze di aggiustamento delle finanze pubbliche concorreranno a mantenere sotto tono l’andamento della domanda interna e delle importazioni dei Paesi avanzati. Questo può rivelarsi un problema per l’Italia, considerando che la debolezza dei consumi dei Paesi avanzati non gioca a favore del Made in Italy. Ad approfittare

⁴ Sulla valutazione dell’effettivo impatto dei tassi di cambio sulle esportazioni dell’Italia si veda il comunicato Ref. del 25 giugno 2010 intitolato “Commercio mondiale, competitività e ciclo economico”

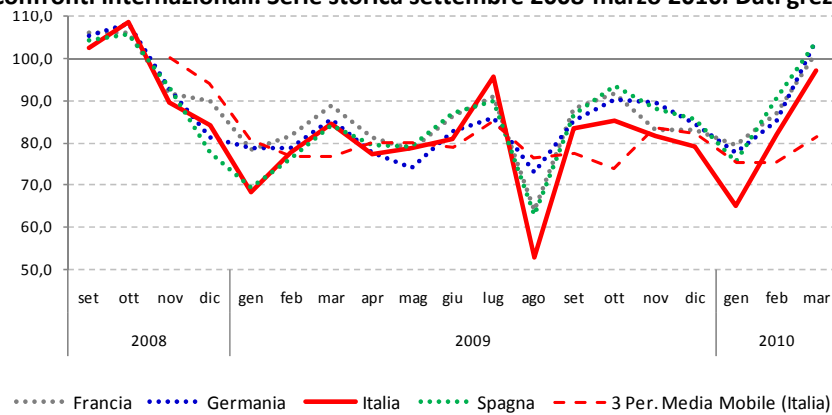
maggiormente della ripresa internazionale sono evidentemente gli stessi paesi emergenti, soprattutto le economie asiatiche, che stanno crescendo al traino dell'economia cinese”.

Italia: indici a base fissa degli ordinativi industriali dal mercato interno e estero (2005=100). Serie storica giugno 2008-aprile 2010 (dati destagionalizzati)

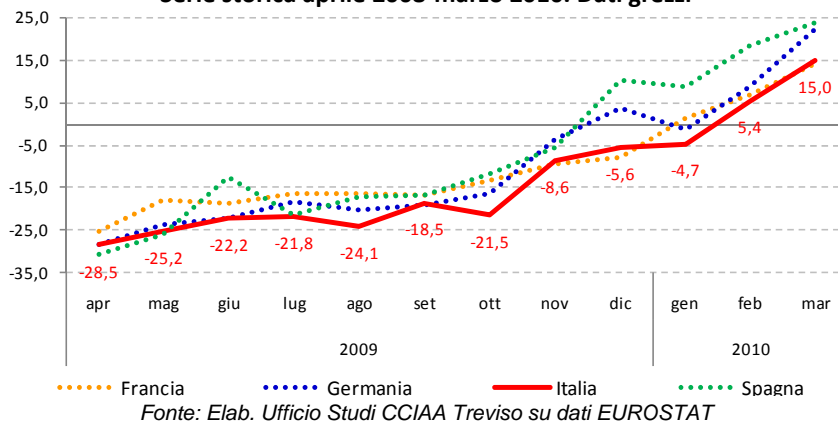


Volendo restringere la comparazione internazionale ai soli Paesi dell'Aera Euro, eludendo quindi il problema del cambio, si nota come la performance dell'Italia a partire da luglio si posizioni stabilmente al di sotto di quella di Germania, Francia e Spagna.

Indice a base fissa delle esportazioni mensili in euro (media mensile del 2008=100). Confronti internazionali. Serie storica settembre 2008-marzo 2010. Dati grezzi

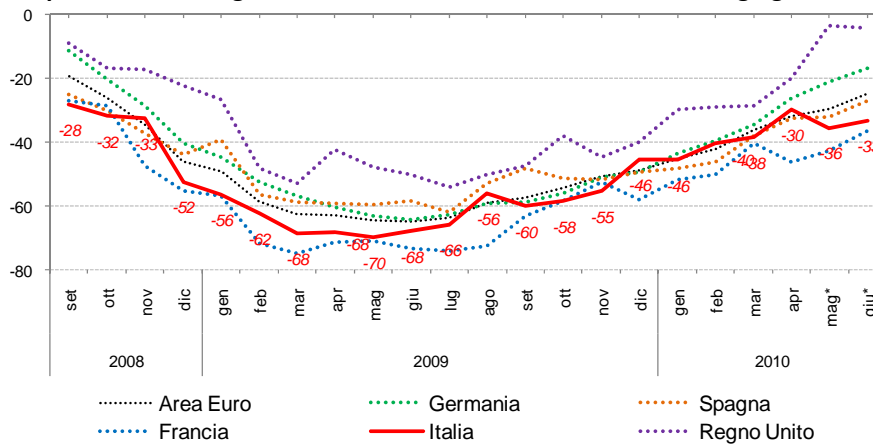


Variazioni mensili tendenziali delle esportazioni: confronti internazionali. Serie storica aprile 2008-marzo 2010. Dati grezzi



Il giudizio degli imprenditori sul livello corrente del portafoglio ordini internazionali (saldo tra giudizi positivi e negativi), è andato quasi costantemente migliorando dal punto di minimo toccato a maggio 2009 (-70 punti), fino a raggiungere a maggio 2010 un nuovo punto di massimo (-30 punti). Il dato permane tuttavia sotto il livello di pareggio: pur nel miglioramento del clima, prevale ancora il numero di chi valuta insufficiente il proprio portafoglio corrente di ordini esteri.

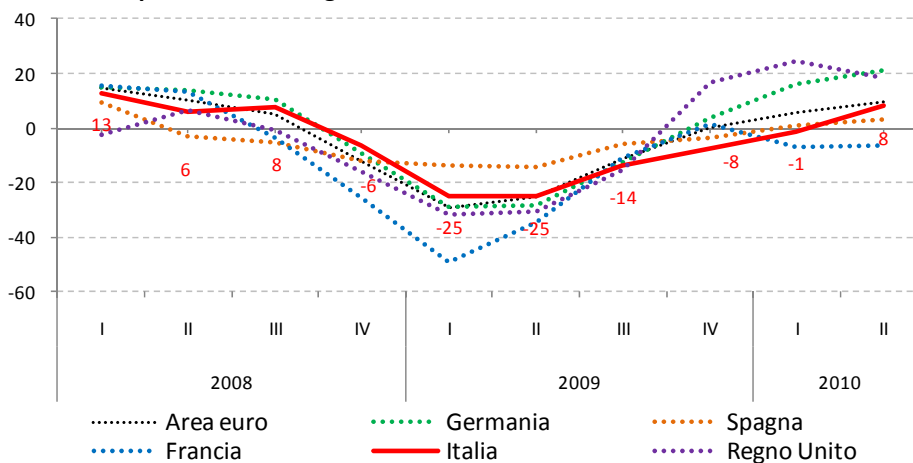
Livello corrente del portafoglio ordini internazionali: saldo tra i giudizi positivi e negativi degli imprenditori/manager. Serie storica mensile settembre 2008 - giugno 2010**



* Possibile interruzione della serie storica a causa del cambio della classificazione delle attività produttive
 Fonte: Indagine European Commission Economic and Financial Affairs

Migliorano invece sensibilmente le aspettative relative al fatturato export raccolte ad aprile e riguardanti i successivi tre mesi. Il saldo dei giudizi in Italia si porta in territorio positivo: prevalgono, dopo quasi un anno e mezzo di pessimismo, i giudizi di chi si aspetta un miglioramento.

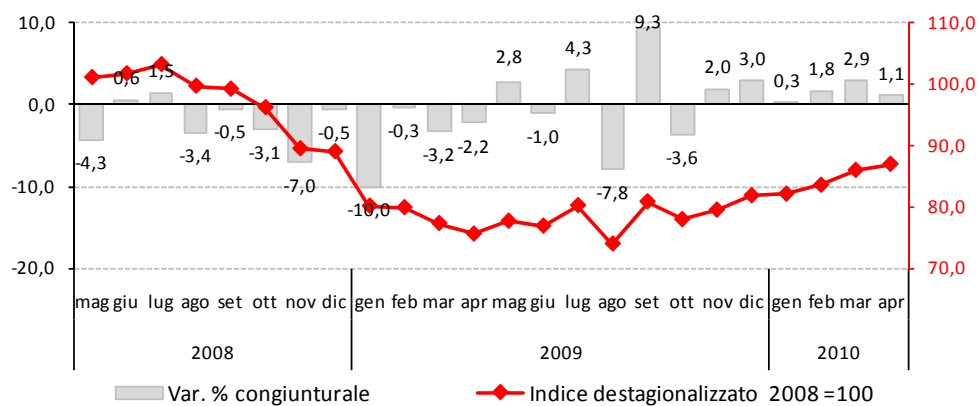
Aspettative sul fatturato export per i successivi tre mesi: saldo tra i giudizi positivi e negativi degli imprenditori/manager. Serie storica 1° trim 2008 – 1° trim 2010



Fonte: Indagine European Commission Economic and Financial Affairs

L'indice destagionalizzato (base 2008=100) dell'export mensile in Italia mostra ad aprile un ulteriore miglioramento: la variazione è del +1,1% rispetto ai dati di marzo ed è del +15,2% rispetto ai dati di un anno fa, in ulteriore accelerazione.

**Italia: esportazioni mensili. Variazioni percentuali congiunturali e indice a base fissa 2008=100.
Serie storica maggio 2008 – aprile 2010**



Fonte: elaborazioni Ufficio Studi CCIAA Treviso su dati ISTAT